



LICEO LAURA BASSI BOLOGNA

Via S. Isaia 35 40123 BOLOGNA Tel. 051333453 0513399359 Fax 051332306 C.F.80071310371
e.mail Dirigente preside@laurabassi.it e.mail Direttore Amministrativo direttore@laurabassi.it sito web www.laurabassi.it
Posta certificata: BOPM030005@pec.istruzione.it

Il Coraggio di una Scuola Inclusiva

Grandemente rattrista il dispiacere per le accuse di “penalizzazione ed umiliazione” rivolte al Liceo Laura Bassi e, in generale, alla Scuola, che perseguirebbe “politiche repressive e proibizioniste”.

Per quale motivo? Alcuni genitori e studenti hanno, pubblicamente, contestato le verifiche antidroga dell'Unità Cinofila della Polizia, presentandole come azioni intimidatorie, ed hanno suggerito di potenziare, piuttosto, le “sinergie tra insegnanti e studenti, oltre alla regolare didattica, attraverso attività e progetti sull’uso delle sostanze stupefacenti”.

L'anima autentica della nostra Comunità Scolastica è, da oltre un secolo, profondamente impegnata nel guidare i giovani allievi verso l'esplorazione della conoscenza e della vita. Per noi, impegno significa progetti condivisi e realizzati per gli studenti e con il territorio. Le nostre azioni sono numerose, radicali e discrete, si articolano in ambiti diversificati e complementari, conducono l'allievo dallo studio teorico alla pratica del mondo, attraverso gli scambi, gli stage, la ricerca storico documentaristica, le produzioni audiovideo, le rappresentazioni artistiche. Gli studenti del Liceo Laura Bassi hanno realizzato percorsi didattici innovativi, come *Legami di Carta* (scuola e guerra), documentari pluripremiati, come *Se solo i petali volassero* (le malattie da amianto) o *Siamo tutti in transizione* (sull'identità di genere), esperienze di mobilità internazionali *Comenius* ed *Erasmus* (*Las Voces del Agua*, *Anotaciones a un bosque*).

E, nella didattica ordinaria, sono consolidate le azioni di supporto per le problematiche del mutamento adolescenziale, del rapporto con gli adulti, della dimensione affettiva e sessuale, delle drammatiche dipendenze. Fondamentale è l'attenzione al legame con il Territorio, attraverso, ad esempio, la decennale collaborazione con lo Spazio Giovani dell'ASL, lo psicologo a scuola nel Centro Informazioni e Consulenza, i Laboratori di arte e musica per gli allievi con disabilità (progetto INS Fondazione del Monte), i Laboratori espressivi ed artistici con i Musei e i Teatri, i corsi di recupero, le attività di potenziamento ispirate alla socialità, allo sport, alle analisi sul terrorismo e sulla criminalità organizzata. Oltre alla programmazione di Istituto, gli allievi hanno sempre avuto ampia facoltà di organizzare e gestire iniziative proprie negli spazi e nei tempi

richiesti per legittime riunioni o proposte culturali autonome. L'elenco completo delle attività trasversali riempirebbe pagine e pagine, perciò invitiamo, più semplicemente, a consultare le sezioni didattiche del nostro sito, ricche di testi, foto e video, che documentano onestamente l'impegno spassionato per la formazione umana, sociale e culturale dei nostri allievi.

Eppure il problema della dipendenze si manifesta e permane perché riflette una drammatica ferita della società intera. E, invece, di valorizzare un impegno didattico innovativo e coraggioso, chiunque si sente autorizzato a mettere sotto accusa una Scuola come il Liceo Laura Bassi, con subdole e faziose insinuazioni che, di fatto, hanno il solo scopo di screditare la sua antica tradizione per una didattica sperimentale ed inclusiva.

La centralità dello studente è l'essenza stessa della scuola, ma il suo significato profondo si realizza negli obiettivi di responsabilizzazione ed autonomia, non nella sonnacchiosa accondiscendenza o nell'indifferente permissivismo, che incancreniscono il dramma delle dipendenze psicofisiche, di cui l'adolescente non possiede la misura, nemmeno quando ne rimane succube.

Sitografia:

<http://laurabassi.it/le-lingue-per-leuropa>
<http://laurabassi.it/verso-il-lavoro>
<http://laurabassi.it/fuori-orario>
<http://laurabassi.it/rete-con-il-territorio>
http://laurabassi.it/esperienze_con_il_mondo
http://laurabassi.it/vita_nel_sociale
http://laurabassi.it/suoni_e_visioni
http://laurabassi.it/voci_dai_libri
http://laurabassi.it/le_radici_del_presente
http://laurabassi.it/attivita_degli_studenti
<http://laurabassi.it/ricreazione>
<http://laurabassi.it/archivio-didattico>
<http://laurabassi.it/archivio-storico>
<http://laurabassi.it/150-anniversario>
<http://laurabassi.it/maestre-e-maestri-d-italia>
<http://laurabassi.it/i-giovedi-del-laura-bassi>
<http://laurabassi.it/studi-e-ricerche>

GLI AVVENIMENTI RECENTI: CRONACA

- a) Due settimane fa' un' alunna dell'istituto ha chiesto di poter svolgere un'assemblea pubblica sull'alternanza scuola lavoro. Analoga richiesta era già stata fatta in novembre da parte di un'altra alunna, e la risposta, in entrambi i casi, è stata la non autorizzazione di una assemblea pubblica e la proposta di un incontro sul tema con docenti e studenti dell'Istituto, con la seguente motivazione: “il Liceo Laura Bassi è impegnato da anni in attività di stage e alternanza scuola lavoro, percorsi che riteniamo qualificanti della nostra offerta formativa. Se gli studenti vogliono esprimere osservazioni e critiche, la scuola, nella persona della dirigente e dei docenti, sono molto interessati ad ascoltare gli studenti.”

La proposta della scuola è stata riconfermata dal delegato di sede e da me nell'incontro che abbiamo avuto il 15 marzo, al mio rientro a scuola dopo l'infortunio occorsomi, con gli studenti che riproponevano la loro richiesta.

L'esito del colloquio è stata l'incursione nei locali dell'istituto avvenuta il 16 marzo.

- b) Il 9 marzo, alle ore 17,20, un'alunna dell'istituto ha inviato una mail al vicepresidente per chiedere di svolgere venerdì 11 marzo un'assemblea pubblica presso il Liceo Laura Bassi sul tema “Che cosa hanno a che fare la paura e l'umiliazione con la scuola e i suoi scopi educativi?”

Il giorno seguente il delegato di sede ha ricevuto un altro alunno che ribadiva la richiesta dell'assemblea pubblica.

Il delegato a tale richieste, ha risposto che, i due collaboratori della dirigenza, responsabili dei due plessi, avvertono l'esigenza di incontrare gli studenti per discutere insieme degli avvenimenti accaduti l'8 marzo e delle successive reazioni di alcuni alunni. Precisano che la scuola non autorizza l'assemblea pubblica, anche perché la data è troppo ravvicinata, e perché ritengono prioritario, al momento, un confronto tra le componenti interne alla scuola.

- c) Venerdì 11 marzo i collaboratori scolastici comunicano al delegato di sede la manomissione delle serrature delle due sedi, manomissione che impedisce l'ingresso del personale e degli alunni.

Venerdì 11 marzo alle ore 16,16 l'alunna invia al delegato di sede una mail di riconferma di un'assemblea pubblica, convocata per giovedì 17 marzo, con numerosi invitati.

- d) Lunedì 14 marzo alle ore 8,10 il delegato di sede invia una mail all'alunna ribadendo la non autorizzazione ad un'assemblea pubblica presso il Liceo Laura Bassi, riconfermata anche nella telefonata all'alunna alle ore 9.
- e) Martedì 15 marzo alle ore 14,40 unitamente al delegato di sede, ho ricevuto tre studenti che riconfermavano la richiesta dell'assemblea pubblica. Ho motivato le ragioni del rifiuto: “le iniziative che si svolgono nell'Istituto devono essere concordate. Nella giornata di giovedì 17 gli spazi che possono accogliere un'assemblea pubblica (aula magna, palestra) sono già impegnati”. A prescindere dal problema degli spazi, la scuola ribadisce di ritenere fondamentale e prioritario un confronto con i propri studenti e solo successivamente decidere insieme quali iniziative pubbliche promuovere.
Gli studenti si sono impegnati ad annullare la convocazione dell'assemblea pubblica.
- f) Giovedì 17 marzo alle ore 9, unitamente al delegato di sede, ho ricevuto due studenti che riconfermavano lo svolgimento dell'assemblea pubblica perché non era più possibile disdirla. Ho risposto che l'assemblea non era autorizzata, e che ritenevo molto grave il comportamento degli studenti, che hanno strumentalizzato un episodio che non è specifico della nostra scuola, e che hanno dimostrato di non rispettare la vita complessa di una comunità che ha regole, progettualità, iniziative molteplici e condivise.

Bologna, 17/3/ 2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Claudia Castaldini